



C. C. NAPOLI
venerdì, 05 giugno 2020

C. C. NAPOLI
venerdì, 05 giugno 2020

C. C. NAPOLI

05/06/2020	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 15	<i>Donato Martucci</i>	3
Il Posillipo sogna in grande «Recuperiamo i nostri fasti»				
05/06/2020	Il Roma	Pagina 21		4
Il Posillipo prende Bertoli e rinnova con Saccoia				
05/06/2020	Il Mattino	Pagina 26		5
Maltempo, ci risiamo: chiusi parchi e cimiteri				
05/06/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 32		6
Sette (davvero) bello L' oro di Campagna «Noi, campioni anche nella crisi»				

Il Posillipo sogna in grande «Recuperiamo i nostri fasti»

Squadra rafforzata con il ritorno di Bertoli. Scandone riaperta

Donato Martucci

napoli Il Circolo Posillipo è già proiettato alla prossima stagione, dopo lo stop del campionato deciso dalla federazione per l'emergenza coronavirus. La squadra rossoverde ha dato il bentornato a Zeno Bertoli, primo acquisto per la prossima stagione. Dopo il rinnovo di Paride Saccoia, va così componendosi il mosaico per la squadra che parteciperà al campionato di serie A1. Bertoli, nato e cresciuto nel Posillipo, dopo cinque stagioni con la calottina del Brescia torna dunque a casa e va a rinforzare la rosa a disposizione di Roberto Brancaccio. Classe '88, il difensore napoletano proprio col Posillipo ha conquistato l'Euro Cup del 2015 (nella finalissima contro l'Acquachiara). Trofeo, quello conquistato dinnanzi a quasi 5000 spettatori, che ha bissato l'anno successivo con la Leonessa d'Italia, società con la quale ha raggiunto più volte la Finale Scudetto e per tre anni di fila (2017-2019) le Final Six di Champions League. Bertoli annovera, poi, oltre 50 presenze con il Settebello, culminate nel 2010 con l'argento agli Europei di Zagabria. «Il nostro obiettivo è creare un gruppo compatto, fatto da un lato di giovani leve da accompagnare in una crescita già avviata e dall'altro di giocatori affermati, di valore ed esperienza», il commento del vicepresidente sportivo del Posillipo, Antonio Ilario: «Lo sport è il cuore del nostro sodalizio e affronteremo la stagione che verrà con la voglia e la carica giusta per ridare al nostro Posillipo in pochi anni, il posto e la gloria che merita». In attesa di capire cosa succederà l'anno prossimo anche per le difficoltà economiche in cui si trova tutta la pallanuoto, la Canottieri Napoli riparte da Enzo Massa e da un nucleo di giovani da sempre fiore all'occhiello del circolo del Molosiglio. Intanto ieri la prima società che ha inaugurato la Scandone, dopo la chiusura, è stata la Cesport, società di A2. In acqua tutte le squadre giovanili, in attesa degli allenamenti della prima squadra. I costi proibitivi della piscina di Fuorigrotta avevano allontanato diverse squadre che avevano deciso di giocare le gare di campionato in altre realtà della provincia come Casoria (attualmente chiusa e che probabilmente riaprirà a settembre) e Santa Maria Capua Vetere. Ora dovrà essere anche il Comune di Napoli che dovrà ridurre i costi se non vuole tenere chiuso l'impianto, ristrutturato dopo l'Universiade, nella prossima stagione agonistica. La Fin è pronta a gestire le strutture e si dovrà limare l'accordo con l'ente di Palazzo San Giacomo. Da lunedì gli atleti di interesse nazionale potranno utilizzare la vasca esterna della Scandone. Cinque atleti campani, invece, Alessandro Velotto, Vincenzo Renzuto Iodice, Edoardo Campopiano, Vincenzo Dolce e il posillipino Luca Marziali, sono impegnati a Siracusa nel lungo allenamento collegiale della Nazionale che durerà fino al 25 luglio.



Il Roma
C. C. NAPOLI

Il Posillipo prende Bertoli e rinnova con Saccoia

NAPOLI. Novità importanti in casa Posillipo, che tra conferme e ritorni di lusso ha messo a segno due colpi notevoli: la squadra rossoverde ieri ha dato infatti il benvenuto, o meglio il bentornato, a Zeno Bertoli (nella foto), primo acquisto della stagione che, dopo il rinnovo del capitano Paride Saccoia, va componendo la squadra che affronterà il prossimo campionato, dopo la fine anticipata dell'ultimo. Bertoli, nato e cresciuto pallanuotisticamente nel Posillipo, dopo cinque stagioni con la calottina del Brescia torna dunque a casa e va a rinforzare la rosa a disposizione di Roberto Brancaccio. Classe 88, il difensore napoletano proprio col Posillipo ha alzato al cielo l'Euro Cup del 2015, trofeo bissato poi l'anno dopo a Brescia. Bertoli può vantare anche oltre 50 presenze con il Settebello, culminate nel 2010 con l'argento agli Europei di Zagabria. «Il nostro obiettivo è creare un gruppo compatto, con un mix di giovani leve e giocatori affermati, di valore ed esperienza - ha detto il vicepresidente rossoverde Antonio Ilario - affronteremo la stagione che verrà con la voglia e la carica giusta per ridare al nostro Posillipo in pochi anni, il posto e la gloria che merita». E le ultime voci gli danno ragione, perché il Posillipo sta cercando di riportare a Napoli l'americano Irving, mentre per il portiere tra i candidati ci sono Cappuccio e Caruso.



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Maltempo, ci risiamo: chiusi parchi e cimiteri

Dopo il lockdown riecco la chiusura preventiva di parchi e cimiteri di Napoli a causa del maltempo. Come al solito sono gli alberi e i cornicioni pericolanti a fare paura quando c'è un temporale, nonostante due mesi di blocco in cui potevano essere eseguiti almeno i lavori di manutenzione più urgenti. Sospese anche tutte le attività sportive previste alla piscina Scandone ed allo stadio San Paolo. La protezione civile ha diramato anche su Napoli l'allerta arancione: si prevedono «precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, localmente di forte intensità, in attenuazione dal pomeriggio-sera. Il quadro sarà associato a venti forti da Sud con locali raffiche nei temporali e a mare agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte fino al mattino. Il conseguente rischio è di tipo idrogeologico diffuso con i seguenti scenari derivanti dall'impatto al suolo delle precipitazioni».



Sette (davvero) bello L' oro di Campagna «Noi, campioni anche nella crisi»

È scattato il maxi collegiale di Siracusa «C'è chi si è tassato per i compagni»

La passione della Sicilia, il sole di Siracusa. Sandro Campagna, per la ripartenza dei campioni del mondo, punta sulla sua terra. «Per l' accoglienza che riceviamo alla Cittadella dello Sport dall' Ortigia, sotto tutti i punti di vista, è come lavorare in un centro federale. E la struttura all' aperto, in questo periodo di rigidi protocolli da rispettare, è un altro punto a favore» spiega il c.t. azzurro che a maggio aveva programmato allenamenti individuali per alcuni giocatori a Camogli (aggregato anche il senatore Tempesti) e Roma. Sette settimane per il Settebello, riecco finalmente una Nazionale all' opera: è il maxi collegiale che interrompe l' inattività da coronavirus. Avanti fino al 25 luglio, 23 convocati. «Ai ragazzi avevo dato la possibilità di scegliere, l' altra ipotesi era legata a due collegiali a Ostia oltre che uno a Siracusa. Hanno preferito farne uno senza sosta, pur stando lontano dalle famiglie, e anche per me è una novità». Mercoledì il raduno con il rituale dei tamponi, ieri la prima seduta e il suo discorso introduttivo. «L' aspetto motivazionale diventa fondamentale: veniamo da mesi di lockdown, staremo nello stesso posto e senza competizioni a breve scadenza. Ho detto alla squadra che le basi per l' Olimpiade di Tokyo vengono gettate adesso». In attesa di un nuovo decreto, si inizia con le regole del distanziamento da rispettare anche in acqua. «Tiri e palleggi, cominciamo così. Aspettando di poter fare qualche partitina che ci avvicini alla normalità». Nei mesi caldi della pandemia, gli azzurri hanno seguito attraverso YouTube gli esercizi a secco del preparatore atletico Amato e hanno poi sviluppato in vari modi la loro creatività. «Corsi di meditazione e di disegno, analisi dei video di alcune partite. Ho avuto una bella risposta, considerando lo stato d' animo dei ragazzi. Diciamo che ci siamo coccolati a vicenda, tutti si sono sentiti parte di un grande progetto. E hanno mostrato la consueta sensibilità, non solo quando hanno messo all' asta alcuni cimeli. Col taglio del 20% sulle borse di studio, quelli che hanno continuato a prendere lo stipendio dalle società nonostante lo stop del campionato si sono tassati per dare qualcosa a chi non ha ricevuto. Ho apprezzato molto». Si era detto preoccupato per la mancata riapertura di alcune piscine e per le inevitabili sofferenze dei club. «Ho cercato soprattutto di far passare un messaggio: guai a piangerci addosso, guai a mollare. Il mondo



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

della pallanuoto è fatto di gente tosta, come ha osservato Estiarte sulla Gazzetta, ed è capace di superare tutte le difficoltà. Certo è che da parte delle istituzioni serve un aiuto concreto, ne ho pure parlato col ministro Spadafora, puntando in particolare sulla possibilità di defiscalizzare le sponsorizzazioni. Il governo studierà le misure necessarie. Per una vera ripartenza di tutto lo sport, occorrono norme nuove». **Quali saranno gli equilibri del campionato che verrà?** «La Pro Recco sta riducendo la quantità ma non la qualità della rosa. Il Brescia resta la seconda forza. L'Ortigia può ripetere l'exploit di questa stagione chiusa in anticipo. Il Savona sta facendo una grande squadra, pur confermando l'ossatura. Mi auguro che il gap tra queste quattro e le altre non sia eccessivo. Soprattutto, spero che non ci siano formazioni imbottite di giovanissimi che vadano incontro a continue sconfitte, come era accaduto in passato con l'Acquachiara o quest'anno con la Canottieri Napoli». La Federazione forse consentirà l'"autoretrocessione" di una categoria ai club in crisi che ne faranno richiesta, in modo che non ripartano dalla Promozione. «La trovo una valida soluzione, per i motivi che dicevo prima. È quel che fanno in altri sport. Avremmo campionati con valori più equilibrati». **Quando potremo rivedere il Settebello in una partita vera?** «Cercheremo di organizzare un torneo a Ostia dal 28 al 30 luglio. Poi a fine agosto, a Spalato, faremo un quadrangolare con Croazia, Grecia e Montenegro». Che insegnamento ha ricavato durante l'emergenza e l'isolamento? «Che si vive bene anche con poco e bisogna perseguire gli obiettivi senza spremersi troppo. L'altro lato positivo è stato... l'alimentazione: ho mangiato più sano. Inoltre sono tornato a studiare l'inglese attraverso film e libri in lingua originale. Più in generale, mi auguro che questa esperienza elevi il patriottismo degli italiani, nel senso più buono del termine. Valorizziamo il made in Italy. Lasciamo le liti alla politica e mostriamoci coesi». TEMPO DI LETTURA 3'20"